



1° Circolo Didattico "Guglielmo Marconi"
Via G. Marconi, 39 - 70010 - Casamassima - BA -
Tel. 080. 676357 (Segreteria) – 080.4531280 (Direzione) Fax 080. 676357
Distretto n. 14 – Codice BAEE088009 – C.F. 80010420729
@-mail: BAEE088009@istruzione.it - @-mail pec: baee088009@pec.istruzione.it
web site : <http://www.primocircolodidatticomarconi.it>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P. A. I.)

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013

Approvato con del. N°1 in data 18 giugno 2019 dal Collegio dei Docenti

PREMESSA

Il concetto di inclusività pone la scuola in un processo di cambiamento/evoluzione, sostituendo la didattica integrativa con la didattica inclusiva. Una scuola che include è una scuola che pensa, che progetta in considerazione delle singole situazioni, che rende partecipi del proprio percorso di crescita ogni alunno.

La necessità di progettare interventi didattico/educativi inclusivi trova un riscontro normativo nella direttiva del 27/12/2012 e nella C.M. 8/2013 che hanno introdotto la nozione di “ *Bisogno Educativo Speciale* ” (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze. Quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

Tipologie di B.E.S. maggiormente ricorrenti in situazione scolastica.

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicofisici

2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

- DSA
- ADHD/DOP
- Borderline cognitivo

3. Svantaggio

- Socio-economico
- Linguistico-culturale (stranieri)

- Disagio comportamentale / relazionale

LE RISORSE DELLA SCUOLA

Nella nostra scuola opera da anni il Gruppo di Lavoro per l'Handicap, nominato dal Dirigente scolastico e costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'inclusione dei ragazzi (dirigente scolastico, alcuni insegnanti curricolari e di sostegno, rappresentante del Personale Educativo Assistenziale, rappresentanti dei genitori, operatori ASL, Ente Locale).

Il GLHI trasformato in Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolgere le "seguenti funzioni":

1. rilevare i B.E.S. presenti nella scuola;
2. proporre al Collegio dei Docenti gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere;
3. rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
4. coordinare le proposte formulate dal GLH O;
5. elaborare la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.
6. promuovere una cultura dell'inclusione;
7. proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
8. avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, P.E.I., e P.D.P) in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti esperti e della Dirigenza che conoscono i casi individuali;
9. promuovere azioni di sensibilizzazione dei genitori e del territorio;
10. collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
11. proporre al D.S.G.A e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) approssimativamente nei mesi di giugno (verifica e valutazione di quanto realizzato e assegnazione delle risorse per l'anno scolastico seguente); febbraio/marzo (verifica in itinere, pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo, richiesta di risorse)

La componente docente si riunisce invece più volte l'anno, durante la programmazione settimanale, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e i portatori di bisogni educativi specifici per la definizione di linee educative e didattiche condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione dei laboratori, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, redazione di bozza di documentazione per USP ed Enti locali...

Le sedute del GLI (plenarie e non) sono documentate da apposito verbale.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di integrazione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

- Consiglio di classe
- Docente Referente del GLI
- Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica

Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale che assegna alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad

un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

Il gruppo svolgerà la propria attività riunendosi con una cadenza temporale da definire e ampio spazio si dedicherà ai rapporti con il territorio per programmare in sinergia e verificare procedure ed interventi a vantaggio dei minori in difficoltà.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il riconoscimento formale, con verbalizzazione motivata, da parte del consiglio di classe o di interclasse è il primo momento della storia inclusiva degli alunni con B.E.S.

Le scuole, con determinazioni assunte dai consigli di classe o interclasse, possono avvalersi anche per questi alunni degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Strumento privilegiato, anche in questo caso, è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali”*. Si avrà quindi cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinenti agli aspetti didattici.

OBIETTIVI E AZIONI

Le azioni previste dal presente piano sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e di altri soggetti.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A. e BES;
- accompagnare gli studenti durante i cinque anni

Operativamente il 1° Circolo Didattico “G. Marconi” sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- attivare corsi di aggiornamento/formazione per i docenti;
- effettuare uno screening rivolto alle classi prime al fine d'individuare alunni a rischio;
- individuare un docente come “referente DSA e BES” che, a seguito di una adeguata formazione, sia in grado di:
- monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi,
- essere una guida nel processo formativo di tali alunni;
- fare in modo che l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi necessari.

MODALITÀ DI INTERVENTO PER LA RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

E' necessario che l'intera comunità educante possieda gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali è tanto più proficua quanto più è precoce. Un intervento tempestivo riduce i disagi connessi ad una difficoltà di apprendimento nelle fasi dello sviluppo psico-fisico successive.

Le fasi della rilevazione di alunni con BES sono le seguenti:

- rilevazione delle difficoltà emerse attraverso le prove d'ingresso;
- tabulazione di dati e individuazione di situazioni di difficoltà e di disturbo;
- messa in atto di strategie di recupero;
- segnalare alla famiglia la persistenza eventuale delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- presa visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- predisposizione dei percorsi didattici individualizzati.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	43
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	43
➤ Socio-economico	26
➤ Linguistico-culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni:

1. sperimenta e monitora l'uso della Scheda di Rilevazione dei BES;
2. provvede alla raccolta e all'organizzazione della documentazione relativa ai percorsi degli alunni con BES;
3. organizza e coordina gli incontri dell'Equipe con i Servizi Socio-assistenziali a favore degli alunni con BES
4. promuove progetti finalizzati a rilevare alunni con DSA;
5. promuove progetti di Formazione per i Docenti;
6. monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Il Gruppo di Lavoro di Sostegno operativo (GLHO) si impegna a redigere il PEI e il PDF degli alunni con disabilità ad inizio di anno scolastico e nel passaggio al successivo grado d'istruzione;

Il Consiglio di classe, insieme alla famiglia e al Dirigente Scolastico, elabora il PDP per gli alunni con DSA certificati e per gli alunni con BES, individuati dai Docenti o su segnalazione dei Servizi Socio-sanitari.

Il Referente del Gruppo di Sostegno coordina le varie attività nonché le varie figure impegnate nel processo di inclusione, programmato annualmente e che costituisce il **GLI**.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Progetto formativo per l'accoglienza in ingresso degli alunni che evidenziano problematiche
- Formazione dei docenti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- somministrazione di verifiche a scalare;
- verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- valutazioni che tengano conto del contenuto piuttosto che della forma.
- valutazione coerente con il piano proposto alla famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Programmazione di incontri ad inizio anno scolastico e in itinere del Consiglio di classe a cui partecipano Educatori, Assistenti alla comunicazione, Mediatori linguistici per gli alunni stranieri

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Partecipazione della F.S. agli incontri programmati e organizzati con:

- Ente Locale
- Associazioni presenti sul territorio che operano a favore degli alunni con problemi
- Cooperative sociali
- Educatori,
- Assistenti alla comunicazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione di un Genitore nel GLI
- Presenza delle famiglie interessate nel Consiglio d'Interclasse
- Intervento di Esperti esterni per organizzare e attuare attività inclusive

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Progettazione di percorsi di apprendimento individualizzato e/o personalizzato
- Progettazione di percorsi altamente motivanti e coinvolgenti a livello di Istituto (vedasi progetto "Diversità e inclusione")
- Costruzione di curricula verticali e orizzontali basati sulla individualizzazione dei percorsi di apprendimento;
- Progetti di psicomotricità, di coding e pensiero computazionale, giardinaggio e recupero della strumentalità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione di tutte le risorse umane e strumentali presenti nella scuola
- Utilizzo degli spazi attrezzati: Laboratorio scientifico, multimediale, musicale, linguistico, palestra, giardino della scuola
- Partecipazione ad iniziative e proposte provenienti dal territorio

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si evidenzia la necessità di risorse aggiuntive per supportare le difficoltà in laboratori rivolti a piccoli gruppi selezionati in base alle esigenze e alle attività organizzate.

Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Ausili Compensativi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Colloqui tra i docenti dei diversi gradi scolastici, preliminari alla formazione delle classi
- Accoglienza degli alunni il primo giorno di scuola in collaborazione dei docenti del grado di scuola precedente,
- Individuazione di **percorsi-ponte** per gli alunni BES.

Per ogni studente con BES attraverso il PDP, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso.

Prodotto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Approvato dal Collegio dei Docenti con del. N°1 in data 18/06/2019

Ins. Savino Maria Antonia.....*Maria Antonia Savino*

Ins. Borreggine Maria Rosaria.....*B. Maria Rosaria Borreggine*

Ins. Civita Palma.....*Palma Civita*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Irma D'Ambrosio

Irma D'Ambrosio

